



DOPPIA MENTIS
LANIA ELETTRATAM

Doppia mentiS
Vania Elettra Tam
2014

Come nella sofisticata e brillante commedia *Sliding doors* (1999), in cui Gwyneth Paltrow puo' vivere una vita raddoppiata e dagli esiti opposti a seconda del diverso chiudersi e aprirsi delle porte di una metropolitana, dal 2012 a oggi, ombre, prima, e mondi capovolti, poi, abitano le tele di Vania Elettra Tam per rappresentare i tanti possibili sguardi di ognuno di noi su se stesso, sull'umanita' e sulla societa' contemporanea, sulle nostre fobie e sui nostri sogni, sul desiderio di ritrovare i nostri valori e gioire della nostra vita.

Il titolo stesso del ciclo pittorico, *Doppia mentiS* (anagramma di 'sdoppiamenti'), rimanda alla creazione di un'atmosfera ben lontana da quella mitologica di Narciso ma vicina a quella del sogno lucido. L'utilizzo stesso dell'autoritratto, cifra distintiva del lavoro dell'artista, diventa sempre piu' pretesto per scomporre l'io nella sua dimensione "finita" (quella della quotidianita', dell'"incapsulamento" in spazi chiusi nei quali si e' costretti a trascorre la maggior parte della nostra esistenza) e nella sua dimensione "infinita" (quella della rottura degli schemi e della disobbedienza alle regole, quella della possibilita' di lasciarsi andare all'istinto).

Il mondo reale e' separato (e unito) a quello alternativo da una linea immaginaria, quella dell'orizzonte. L'immagine del disopra, nella riflessione speculare, non corrisponde esattamente a quella del disotto, e' una forma di protesta, un cosciente segno di ribellione e disobbedienza alle regole del gioco. Eppure, quella linea, quell'orizzonte, che le unisce e le separa, sembra parlarci di una forza superiore, che costringe i due mondi a restare uniti nonostante in loro vi sia il palese desiderio di andare in direzioni opposte.

Dal punto di vista iconografico si avverte l'urgenza dell'artista, di sintetizzare l'immagine e ridurre la tavolozza cromatica per non cedere alla tentazione di colmare i vuoti e raggiungere non la semplicita', ma una segreta complessita'.

La vita frenetica, al limite dell'isteria, che la societa' contemporanea ci impone provocandoci stati di ansia ed equilibrio precario, le relazioni, tutte le relazioni, che racchiudono sempre immagini speculari, l'altra faccia della medaglia – racconta Vania Elettra Tam – mi riconducono sempre a una frase di Italo Calvino sulla stesura de 'Il visconte dimezzato' in cui affermava: "Quando ho cominciato a scrivere Il visconte dimezzato, volevo soprattutto scrivere una storia divertente per divertire me stesso e possibilmente per divertire gli altri; avevo questa immagine di un uomo tagliato in due ed ho pensato che questo tema dell'uomo tagliato in due, dell'uomo dimezzato, fosse un tema significativo, avesse un significato contemporaneo: tutti ci sentiamo in qualche modo incompleti, tutti realizziamo una parte di noi stessi e non l'altra". Ecco, se dovessi descrivere il mio approccio ai due cicli di opere presenti in mostra, userei queste parole di Calvino".

Flavia Lanza

- Che fai qui?
- Sto curiosando. Mi piace vedere le rotaie dall'alto.
- È un posto molto tetto e non mi piace che tu esca da sola.
- Non mi sembra tanto tetto. E perché non posso uscire da sola?
- Ti piace il fumo nero delle locomotive?
- Mi piacciono i mezzi di trasporto. Sognare dei viaggi. Andarmene senza andarmene. << Andare e restare e restando partire >>.

[Silvina Ocampo, La casa di zucchero]

VaporosaMente - 2014 - dittico 70x50 ognuno - olio e acrilico su tela



“Che senso ha credere che la bellezza sia un Bene quando la metafisica l'ha venduta al mercato?”

[Jeanette Winterson, Arte e menzogne]

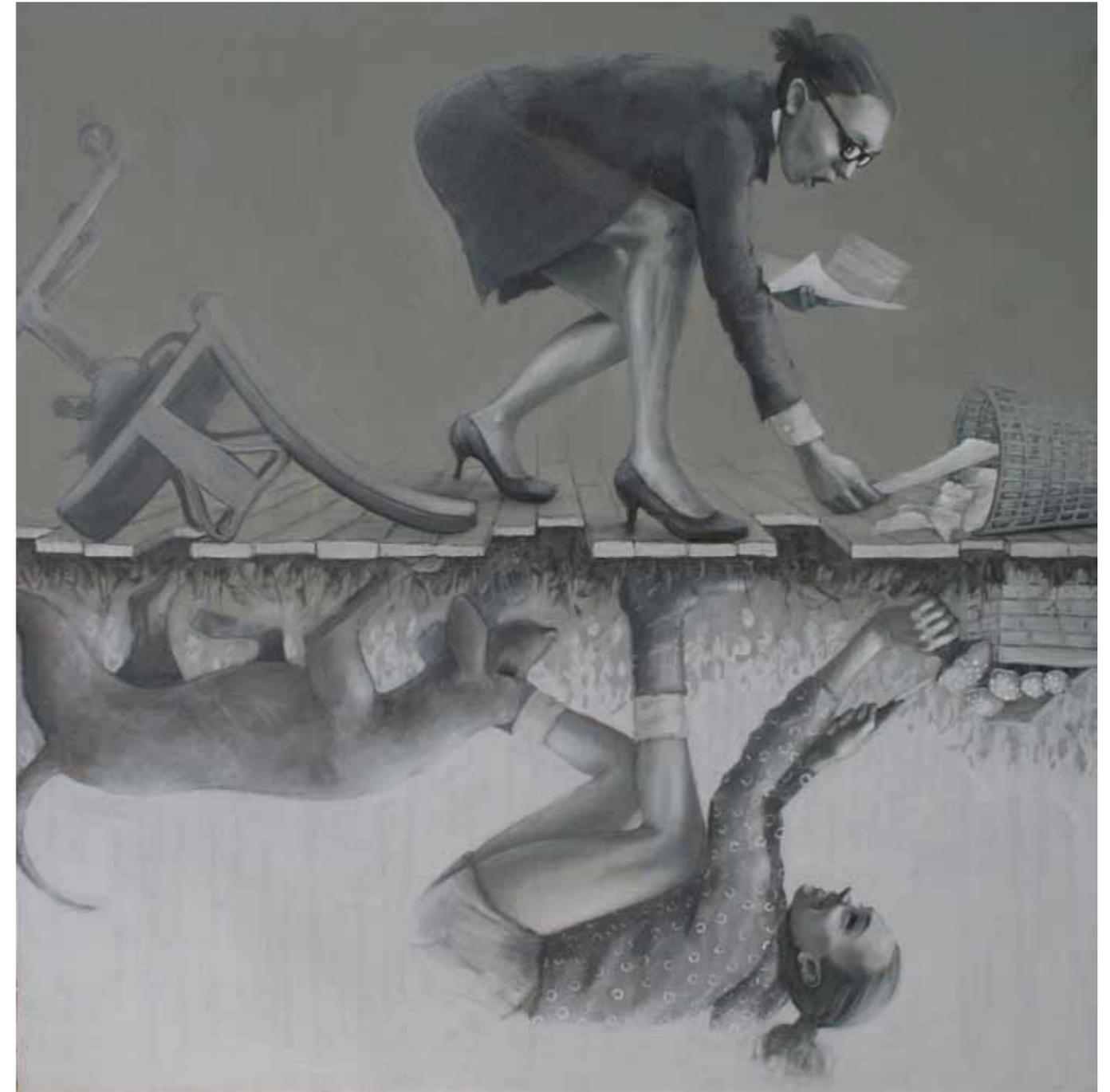
Specchio specchio delle mie brande - 2014 - 65x57 cm - acrilico su tela



“...Vediamo, riordiniamo le nostre idee! Sì, perfettamente... perché sento che queste idee non sono tutte mie. Però... è presto detto riordinarle! Non è possibile, sento nel cervello qualche cosa che si è disorganizzato, cioè... dirò meglio... che si è organizzato diversamente da prima qualche cosa di [...] esuberante; una cosa che vuol farsi posto nella testa, [...] parmi di essere una donna doppia. Una donna doppia! Che stranezze! E pure... sì, senza dubbio [...]”

[Igino Ugo Tarchetti, Uno spirito in un Lampone]

TempestivaMente - 2014 - 80x80 cm - olio e acrilico su tela



“Davanti c’era sempre un mondo perfettamente realistico e un po’ più in là, come dietro alla tela strappata di uno scenario, si vedeva qualcos’altro, qualcosa di misterioso o di astratto. Tacque, poi aggiunse: “Davanti c’era la menzogna comprensibile, e dietro, l’incomprensibile verità”.

[Milan Kundera, L’insostenibile leggerezza dell’essere]



Se stiamo assieme ci sarà un parquet - 2014 - 175x175 cm - olio e acrilico su tela

I libri vanno letti con la stessa cura e
con la stessa riservatezza con cui sono
stati scritti.

[Paul Auster, Trilogia di New York]

EquilibrataMente - 2014 - 120x100 cm - olio e acrilico su tela



“Torno nella sala di lettura, sprofondo nel divano e ancora una volta mi immergo nel mondo delle Mille e una notte. E la realtà che mi circonda, come in una dissolvenza cinematografica, sparisce progressivamente. Resto sola e penetro fra le pagine del libro.
Questa è la sensazione che più amo in assoluto”

[Murakami Haruki, Kafka sulla spiaggia]

LeggerMente - 2014 - 100x120 cm - olio e acrilico su tela



Il taglio brillante è costituito da un minimo di 32 faccette sulla corona e da almeno 24 faccette più una sul padiglione. "Doveva[...] affrontare il terrore dell'irrazionale, l'eterna frattura nel carattere divino dei numeri interi. Suddividere il moto continuo di un punto. Misurazioni non comuni, al di qua del confine della follia. Il rapporto fra la diagonale e il lato di un quadrato. Tre segmenti di una linea nella stella a cinque punti di Endor. Nulla corrisponde. Qualcosa sfugge sempre. Stridore e artiglio dell'inesprimibile".

[Don De Lillo, La stella di Ratner]



“Un pensiero riflesso, sdoppiato, disingannato. Un sogno, un viaggio sperimentale, involontario... non è possibile sognare con misura, non può esserci alcuna moderazione... è una sfida all'ordine del sapere, un rimando a un segreto “non come senso nascosto, ma come regola del gioco, come forma iniziatica, come patto simbolico, senza nessuna chiave di interpretazione, nessun codice che venga a risolverlo. Del resto non c'è nulla da rivelare”.

[Jean Baudrillard]

E tutto predice aridissima arsura - 2014 - 50x35 cm - inchiostro su carta



Non serve a niente sostenere che pensiero razionale e visione spirituale costituiscono domini separati dei quali non è concepibile una contrapposizione reale.

[Ian McEwan, Cani neri]

Fine or queer - 2014 - 80x80 cm - acrilico su tela





Middlesex - 2014
40x30 cm - acrilico su tela



Dual-use - 2014
40x30 cm - acrilico su tela



Biodiversity - 2014
40x30 cm - acrilico su tela



Twelve - 2014
40x30 cm - acrilico su tela



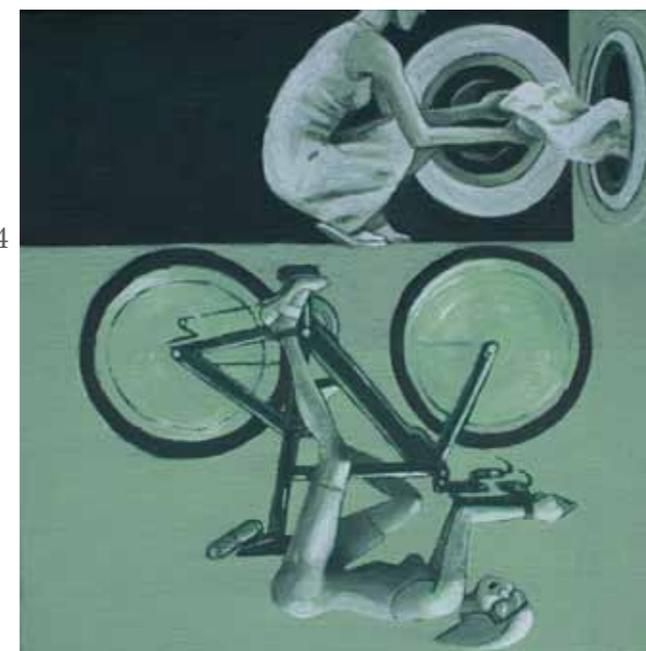
1



2



3



4



5

- 1 I love golf - 2014 - 20x20 cm - acrilico su tela
- 2 Dai cucciolo, andiamo!- 2014 - 20x20 cm - acrilico su tela
- 3 StoryOne - 2014 - 20x20 cm - acrilico su tela
- 4 Ciclo dei resistenti - 2014 - 20x20 cm - acrilico su tela
- 5 Ilva holiday - 2014 - 20x20 cm - acrilico su tela

Biografia

Comasca di nascita, milanese di adozione, Vania Elettra Tam è uno dei frutti artistici della Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e della scuola di Grafica Pubblicitaria del Castello Sforzesco.

L'ironia e la seduzione delle sue sceneggiature si sovrappongono ad una velata critica sociale ma dallo sguardo sempre lieve, divertito e surreale.

I rifugi casalinghi, la delicatezza e l'instabilità dei suoi microcosmi quotidiani l'hanno fatta conoscere ed apprezzare in Italia e all'estero, dove ha esposto in città come Praga, Londra, Miami e San Diego e Cuba.

Si segnalano in particolare le mostre personali milanesi "Un giorno di ordinaria pulizia" a cura di Igor Zanti e "Cronaca Rosa" a cura di Alessandra Redaelli. Fra le collettive: "Un'altra storia" in San Carpoforo a Milano a cura di Edoardo di Mauro; "Aquisizioni" al Museo Parisi Valle di Maccagno a cura di Claudio Rizzi; la 54° Biennale di Venezia - Padiglione Italia Regione Lombardia a Palazzo Te di Mantova e a Palazzo dei Congressi - Sala Nervi a Torino a cura di Vittorio Sgarbi. "Coexist – Eight different kind of fantastic art" a Lecce curata da Ivan Quaroni; "Iside Contemporanea" a cura di Ferdinando Creta al Museo Arcos di Benevento; "Plurale Femminile" a cura di Alessandra Redaelli a Piacenza e Milano; "Aliens - Le forme alienanti del contemporaneo" organizzata da Frattura Scomposta Art Magazine a Venezia, Milano, Bologna, Como, Lecce e Ferrara.

Bibliografia

Aliens - Le forme alienanti del contemporaneo 2014 a cura di Sergio Curtacci - Ferrara
Femminile Plurale 2014 a cura di Alessandra Redaelli – Biffi Arte - Piacenza
Iside Contemporanea 2014 a cura di Ferdinando Creta - Museo Arcos - Benevento
Aliens - Le forme alienanti del contemporaneo 2013 a cura di Sergio Curtacci - Lecce
Aliens - Le forme alienanti del contemporaneo 2013 a cura di Sergio Curtacci - Gorgonzola (MI)
Coexist - Eight different kind of fantastic art" 2012 a cura di Ivan Quaroni - E-lite studiogallery – Lecce
Cielo, cielo... mi manca – Vania Elettra Tam - 2012 a cura di Laura Angelone – Art for I.G. - Milano
Lo stato italiano dell'Arte – Torino 2012 a cura di Vittorio Sgarbi – INC
Asta Disco - Sotheby's – arte contemporanea 2012 (onlus) a cura di Francesco Zanuso – Sotheby's
10 ragazze per Freud 2012 a cura di Lori Adranga – Nu Factory Roma
Cielo, cielo... mi manca a cura di Laura Angelone - Art For Interior Gallery
Lo stato italiano dell'Arte – Torino 2012 a cura di Vittorio Sgarbi – INC
10 ragazze per Freud 2012 a cura di Lori Adranga – Nu Factory Roma
Lo stato italiano dell'Arte – Regione Lombardia 2011 a cura di Vittorio Sgarbi - SKIRA
Un'altra storia – arte italiana dagli anni 80 agli anni 0 2011 a cura di Edoardo Di Mauro - EMB
La vita in una battuta 2011 onlus – Christie's
Discorsi Visivi – idee in Arte 2011 a cura di Augusto Ozzella e Francesco Giulio Farachi – Gangelmi Editore
Arte a Sud 2011 cura di Francesca Londino – Ferrari Editore
Più arte meno in disparte 2011 a cura di Giorgio Barassi e Erica Rivolta
Locus Animae – Biennale Out Off 2011 a cura di Stefano Momentè
Cronaca Rosa – Vania Elettra Tam - 2010 - a cura di Alessandra Redaelli – Wannabee Gallery
Acquisizioni – collezione del Museo Parisi Valle di Maccagno 2010 a cura di Claudio Rizzi – Silvia Editrice
Mangia le prugne – costa poco fare molto 2010 a cura di Luigi Cavadini e Tina Mallia
Another break in the wall 2009 a cura di Sivia Pettinicchio – Wannabee Gallery
Sguardi multipli – contemporary art 2009 a cura di Francesca Londino – Ferrari Editore
Love Nest 2009 a cura di Shamir Chala e Silvia Pettinicchio – Wannabee Gallery
NMB New Media Design – Le nuove forme dell'arte 2008 a cura di Alberto Cecchi – Editoriale Sonetti
La Fenice et des Artistes – 9 2008 a cura di Giacomo Pellegrini
Arte Contemporanea Moderna Roma 2008 a cura di Daniela Yasmin
Sex Toys 2008 a cura di Sivia Pettinicchio – Wannabee Gallery
Dance with me 2008 a cura di Sivia Pettinicchio – Wannabee Gallery
1000 Artisti a Palazzo – vetrina dell'arte contemporanea 2008 a cura di Luciano Caramel – Editoriale Giorgio Mondadori
Un giorno di ordinaria pulizia – Vania Elettra Tam - 2008 - a cura di Igor Zanti – Wannabee Gallery
Male di miele 2008 a cura di Silvia Pettinicchio e Marco Pozzi – Wannabee Gallery
Skull return to sender 2008 a cura di Sivia Pettinicchio – Wannabee Gallery
Luci.A - Vania Elettra Tam 2007 a cura di Sergio Curtacci
La Fenice et des Artistes – 8 2007 a cura di Giacomo Pellegrini
Aliens – Le forme alienanti del contemporaneo 2007 - a cura di Sergio Curtacci - Venezia
Milano Flash Art Show 2005 Giancarlo Politi Editore
L'altro Lario – Narratori e artisti alla scoperta di Como e del suo territorio 2004 a cura di V. Guarracino e P. Aquilini – Editoriale Como srl

